



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO** | Dipartimento  
di Scienze Umane  
e Sociali



**XIX Congresso Nazionale della  
Sezione di Psicologia Sociale dell'AIP**

# **Abstract Book**

**4-6 SETTEMBRE 2025**

Università degli studi di Bergamo - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali  
Piazzale S. Agostino, 2 - Bergamo



## AUTONOMIA O DIPENDENZA? COME IL CONTATTO INTERGRUPPI INFLUENZA LE MODALITÀ DI AIUTO NEI CONFRONTI DELLA MINORANZA

Tania Garau<sup>(1)</sup>, Calogero Lo Destro<sup>(2)</sup>, Emilio Paolo Visintin<sup>(1)</sup>

Università di Ferrara, Ferrara<sup>(1)</sup>

Università Niccolò Cusano, Roma<sup>(2)</sup>

### Abstract

Recenti ricerche hanno evidenziato che un contatto intergruppi positivo può ridurre i pregiudizi, ma potrebbe non essere efficace nel ridurre le disuguaglianze. Infatti, il contatto positivo dei membri dei gruppi svantaggiati con i membri dei gruppi avvantaggiati può creare un falso senso di uguaglianza, riducendo l'azione collettiva per il cambiamento sociale. Invece, tra i membri del gruppo maggioritario, il contatto con le minoranze è solitamente associato a una maggiore azione collettiva. Sebbene l'associazione tra contatto intergruppi e azione collettiva sia ben nota, l'aiuto intergruppi come esito del contatto è stato raramente esplorato. Le modalità di aiuto intergruppi potrebbero mettere in discussione o rafforzare le disuguaglianze: l'aiuto orientato alla dipendenza fornisce risorse o supporto temporaneo senza affrontare le cause alla radice della disuguaglianza, mentre l'aiuto orientato all'autonomia favorisce l'autosufficienza e l'empowerment, riducendo così la dipendenza dalle maggioranze. In due studi cross-sectional (N totale = 757) abbiamo esaminato gli effetti del contatto positivo e negativo degli Italiani con persone immigrate sull'aiuto orientato all'autonomia e alla dipendenza, analizzando il ruolo di empatia, assunzione di prospettiva e fiducia come mediatori. In entrambi gli studi abbiamo riscontrato che il contatto negativo era associato negativamente sia con l'aiuto orientato all'autonomia sia con l'aiuto orientato alla dipendenza. Il contatto positivo era associato positivamente ad entrambe le forme di aiuto, con effetti più consistenti rispetto al contatto negativo, e con associazioni più forti soprattutto con aiuto orientato all'autonomia; empatia, assunzione di prospettiva e fiducia mediano queste associazioni, con un ruolo preponderante della fiducia. Per esplorare ulteriormente il legame tra contatto e aiuto, un ulteriore studio sta indagando questa dinamica in un contesto intergruppi diverso (ovvero, focalizzandosi su contatti con e aiuto verso persone con autismo). Questi risultati evidenziano come il contatto intergruppi, e i suoi effetti sui comportamenti di aiuto, possa sia ridurre che rafforzare le disuguaglianze.